CONVENZIONE

TRA

L'Istituto Centrale per gli Archivi, di seguito denominato ICAR, con sede in viale di Castro Pretorio, n. 105 - 00185 Roma, C.F. 97528810589, rappresentato dalla Dott.ssa Sabrina Mingarelli nella qualità di Direttore.

E

la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia con sede in Strada Sagges, n. 3 - 70122 Bari, C.F. 80007540729, rappresentato dal Dott. Marco Giacomo Bascapè nella qualità di Direttore.

PREMESSO CHE

- l'art. 33, comma 2, lettera b del DPCM n. 169 del 19 dicembre 2019 stabilisce che l'Istituto centrale per gli archivi ICAR ha autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa e contabile.
- l'art. 2 del DM n. 46 del 3 febbraio 2022 stabilisce che gli uffici del Ministero della cultura dotati di autonomia speciale hanno autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa e contabile.
- l'art. 18 del DM n. 46 del 3 febbraio 2022, che ne approva il Regolamento, dispone che l'Istituto Centrale per gli Archivi svolge attività di studio, ricerca, elaborazione di metodologie in materia di ordinamento e inventariazione di archivi storici, gestione e conservazione degli archivi in formazione, applicazione di nuove tecnologie. Coordina, in accordo con la Direzione generale Archivi, l'elaborazione di norme nazionali e favorisce la divulgazione degli standard internazionali in ambito archivistico, garantendo l'uniformità delle descrizioni nei sistemi archivistici. Cura la pubblicazione online delle risorse digitali di settore attraverso Archivio Digitale e portali tematici dedicati, svolge attività di formazione e aggiornamento, elabora prodotti didattici nei settori di competenza. Può collaborare con Istituti, italiani e stranieri, interessati all'attività di ricerca nelle materie di competenza e può svolgere funzioni di tesoreria per gli introiti derivanti dalle attività degli Istituti Archivistici e delle Direzione generale per gli archivi.
- l'art. 18, comma 3, lettera k del DM n. 46 del 3 febbraio 2022 stabilisce che l'Icar può svolgere funzioni di tesoreria per gli introiti derivanti dalle attività degli Istituti archivistici e della Direzione generale archivi.

VISTO

- il Decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- il D.P.C.M del 2 dicembre 2021, n.169, recante il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attivita' culturali e per il turismo.

CONSIDERATO CHE

- la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia può concedere a soggetti pubblici e privati l'uso di spazi propri per lo svolgimento di eventi e manifestazioni dietro corresponsione di un canone di concessione;
- la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia può conservare e gestire in deposito, a titolo oneroso, attività di soggetti pubblici;
- la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia può essere destinatario di risorse ed elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati che vogliano supportare l'attività di conservazione e valorizzazione dell'importante patrimonio documentario posseduto

TUTTO CIO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

le Parti convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1

L'ICAR si impegna a svolgere le funzioni di tesoreria per gli introiti spettanti alla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia e da contributi ed erogazioni liberali elargiti da soggetti pubblici e privati a favore della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia.

L'ICAR si impegna a rendere noto alla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia il numero del conto di Tesoreria Unica in essere presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma e la denominazione dell'Istituto Bancario che esegue il Servizio di Tesoreria e Cassa e il relativo il numero di conto corrente.

La Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia provvederà direttamente a comunicare ai soggetti pubblici e privati interessati nel procedimento il numero del conto di Tesoreria Unica ove eseguire i versamenti per gli importi che dovranno essere introitati dall'ICAR per conto della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia.

Nell'emissione del bonifico intestato all'ICAR, tali soggetti dovranno indicare la causale specifica del versamento con l'indicazione che il beneficiario delle somme versate è la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia.

Articolo 2

La Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia, potrà disporre liberamente delle somme introitate per suo conto dall'ICAR.

La Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia, in qualità di stazione appaltante, curerà, – ai sensi del codice dei contratti pubblici, – l'intera procedura per gli affidamenti, sino al visto di regolare esecuzione e al ricevimento della relativa fattura. Tale fattura dovrà essere intestata alla

Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia, e trasmessa all'ICAR in formato elettronico per posta certificata, o mediante il sistema INIT.

L'ICAR provvederà a saldare tali fatture attraverso l'emissione dei relativi ordini di pagamento previa verifica della correttezza amministrativa e contabile relativa alla documentazione inerente alle procedure di affidamento e della documentazione probatoria di ciascun pagamento diverso dall'affidamento di beni, servizi e lavori.

Articolo 3

L'ICAR tratterà una quota pari al 2,5% sull'importo totale dell'incasso ricevuto sul proprio conto di Tesoreria a fronte degli introiti a favore della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia, come contributo per il servizio di tesoreria e cassa svolto.

Articolo 4

La presente Convenzione ha la durata di anni due dalla data della sottoscrizione. Al termine del biennio essa potrà essere rinnovata.

Articolo 5

Per tutto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si rimanda alle norme del Codice Civile e della Contabilità di Stato.

Roma – Bari, aprile 2024

Per l'Istituto centrale per gli Archivi - ICAR

Dott. ssa Sabrina Mingarelli

Per la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia

Dott. Marco Giacomo Bascapè